



# Città Nuova

ONLINE



Un progetto chiamato *Fraternità*



- ▼ Ambiente Salute Sport
- ▼ Città Comunità
- ▼ Famiglia
- ▼ Politico Laicità Diritto
- ▼ Arte Spettacolo
- ▼ Cultura Dialogo
- ▼ Fedeliari
- ▼ Popoli Paesi
- ▼ Carisma dell'unità
- ▼ Economia Lavoro
- ▼ Giovani Futuro
- ▼ Religioni Spiritualità
- ▼ Chiara Lubich
- ▼ Educazione Formazione
- ▼ Media Comunicazione
- ▼ Scienza Tecnica
- ▼ Chiesa Ecumenismo
- ▼ Etica Vita Dolore
- ▼ Persone Storie
- ▼ Società Solidarietà

CERCA NEL SITO

VAI

[www.focolare.org](http://www.focolare.org)


PORTALE

## Il gruppo editoriale

- CITTA' NUOVA RIVISTA
- CITTA' NUOVA EDITRICE
- ECONOMIA DI COMUNIONE
- NUOVA UMANITÀ
- UNITA' E CARISMI
- SOPHIA

## I nostri servizi

- ABBONAMENTI
- DIFFUSIONE LIBRI
- PER LE BIBLIOTECHE
- TIPOGRAFIA
- VIAGGI

## I BLOG DI CITTA' NUOVA

- In viaggio... di M. Zanzucchi
- In dialogo... di R. Catalano
- In... visibile di Tanino Minuta
- In famiglia... di Anna e Alberto Friso
- In cammino... di P. Lubrano e R. Sessa
- Infanzia... di A. Gatti e M. Triggiano

## I LIBRI DELLA SETTIMANA

Io ho tutto

Dai tetti in giù

## IL PIACERE DI LEGGERE

LA LETTERA DELLA SETTIMANA

LA PAROLA AI LETTORI

SCRIVETEICI

GEOGRAFIA

SILENZIO... PARLA L'UNIVERSO

IN VIAGGIO CON CITTA' NUOVA

FANTASILANDIA

ABBONAMENTI

FEED RSS

@NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra newsletter

ARCHIVIO NEWS

Ultima Settimana  
Ultimo Mese

## Solo ora ho la mente sgombra

05 Ottobre 2010 di Paolo Crepaz  
Fonte: Città nuova

Walter Nones, sopravvissuto alla morte di Unterkircher al Nanga Parbat, perde la vita in Himalaya



"Dopo la tragedia del Nanga Parbat - scriveva Nones alla vigilia della partenza - solo ora ho la mente sufficientemente sgombra per affrontare una nuova spedizione. È chiaro che certe esperienze ti rimangono impresse come un marchio, che la vita è fatta di momenti di gioia e di dolore, ma voglio guardare avanti".

Walter Nones, guida alpina ed istruttore di alpinismo e di sci di altissimo livello, carabiniere, 39 anni il prossimo 5 novembre, sposato, due figli, carabiniere, nato a Cavalese, in Trentino, cresciuto in Val di Cembra, da anni viveva in Val Gardena. Nel 2004 aveva salito il K2 senza ossigeno, con la spedizione del cinquantenario organizzata da Agostino Da Polenza. Poi era tornato in Himalaya per due prime salite: il Mount Genyen, 6.240 metri in Tibet nel 2006, e il versante Rakhiot del Nanga Parbat nel 2008. Entrambe le volte il capospedizione era Karl Unterkircher, morto tragicamente in un crepaccio proprio al Nanga Parbat sotto i suoi occhi e quelli di Simon Kehrer.

Walter voleva ritornare in Himalaya, dopo la terribile esperienza in cui aveva perso l'amico e capo spedizione, ma voleva che il suo ritorno tra le grandi vette fosse scritto all'insegna dell'esplorazione e di una via nuova. Aveva messo gli occhi sul Cho Oyu, uno degli 8.000 del Tibet, su una parete bellissima, alta 2 chilometri nel punto più alto, che offre parecchie possibilità, una parete difficile tecnicamente, ma non particolarmente pericolosa. Un incidente non ancora chiarito, su cui per ora si fanno solo ipotesi e commenti, l'ha portato via a noi ed alla sua famiglia. Trovato morto fra la tenda ed il sacco a pelo, la sua salma sarà recuperata e restituita alla famiglia. "Non potremo più riabbracciarlo, possiamo solo ricordarlo per il grande uomo speciale che era." Ha scritto la moglie Manuela nel sito [www.walternones.it](http://www.walternones.it) anche a nome dei figli Patrik ed Erik.

Una storia che si ripete e che è difficile interpretare, fra sconcerto e ricordi. Silvio Mondinelli, altro nostro grande alpinista, al campo base del Cho Oyu con Nones fino a pochi giorni fa, ha dichiarato: "Quello che dispiace è che noi alpinisti, per la nostra passione e forse il nostro egoismo, finiamo sempre per lasciare a casa persone sole. In un modo o nell'altro. E in alcuni casi dei bambini finiscono per conoscere il loro papà solo in fotografia. Io voglio ricordare di Walter un episodio del 2004 quando sul K2, invece di scendere, ha aspettato con me Edurne Pasaban all'inizio delle corde fisse. Era già buio, e senza il suo aiuto non avremmo ritrovato la strada per scendere. È il ricordo più bello che ho di lui e che voglio conservare."

Condividi questo link su:



## Su Città Nuova leggi anche...

### Cosa è in gioco a Torino

di Carlo Cefaloni  
Il valore epocale del maxi processo Eternit e il caso amianto nel mondo

### Accerchiati dalle bottigliette

di Paolo Loriga  
Bere molta acqua fa bene. Quella del rubinetto ancora di più. Economica e di qualità. E non inquina. È la scoperta di tanti Ristoratori compresi

### Voli di ritorno

di Paolo Crepaz  
Sedici squadre tornano a casa: la Francia con una crisi da risolvere che va ben al di là del pallone

## Un libro



### La donazione di organi

Privitera Salvatore  
Storia, etica, legge

## Una storia



### Globalizzazione orizzontale

Lucia Fronza Crepaz

Siamo in periferia di Napoli. Un'insegnante ripropone per l'ennesima volta la raccolta diversificata. I ragazzi ci stanno...



SCEGLI I TUOI PREFERITI

## O'Scià alla Guitgia di Lampedusa



di Enza Billeci  
Il progetto O'Scià (odori, suoni, colori d'isole d'alto mare) nasce nel 2003 da Claudio Baglioni ed è giunto all'ottava

edizione: una serata di musica dal vivo sulla spiaggia della Guitgia a Lampedusa. Conoscere le tradizioni culturali e artistiche delle diverse comunità è presupposto fondamentale per favorire la conoscenza "dell'altro-da-sé", cogliere e tradurre in risorsa comune il valore fondamentale della diversità. Nulla più e meglio della